

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2026, n. 3-2500

**PR FSE+ 2021-2027. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura Cantieri di Lavoro, 2026-2028. Dotazione finanziaria complessiva pari a euro 23.830.000,00.**



Seduta N° 159

Adunanza 04 MAGGIO 2026

Il giorno 04 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Gian Luca VIGNALE

**DGR 3-2500/2026/XII**

**OGGETTO:**

PR FSE+ 2021-2027. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura Cantieri di Lavoro, 2026-2028. Dotazione finanziaria complessiva pari a euro 23.830.000,00.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, che rappresenta il bilancio a lungo termine dell'Unione, è stato approvato dal Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e dal Consiglio dell'Unione il giorno successivo, che l'ha ratificato a mezzo del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;

il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche PR FSE+ 2021-2027); con la decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;

la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027;

la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022 ha approvato il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, recepito con la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022;

la decisione di esecuzione C(2026)904 del 9 febbraio 2026 ha approvato le modifiche al “Programma regionale FSE plus 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per il Piemonte, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, presentato nella sua versione definitiva in data 23 dicembre 2025 dall’Autorità di Gestione e recepito con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026.

Richiamato che:

la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”, l’Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell’attuazione del relativo Programma;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso atto del documento di “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025 di approvazione del Si.Ge.Co. del Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nella versione più aggiornata.

Premesso, inoltre, che la legge regionale n. 32/2023, di disciplina del sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento, la formazione professionale e il lavoro, in particolare, sancisce che:

all’articolo 35, comma 4, sono destinatari delle politiche regionale per il lavoro i seguenti soggetti, residenti o domiciliati in Piemonte i disoccupati ai sensi dell’articolo 19 “Stato di disoccupazione” del decreto legislativo n. 150/2015 (lettera a), gli occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione (lettera b) e gli occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi del comma 4 del suddetto articolo 19, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale (lettera c) e tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione (lettera d);

all’articolo 47, per facilitare l’inserimento lavorativo e per favorire l’inclusione sociale, nonché per agevolare la maturazione dei requisiti previdenziali dei soggetti di cui al suddetto comma 4, è possibile, nell’ambito delle misure di politica attiva del lavoro, prevederne l’utilizzo temporaneo e straordinario in cantieri di lavoro o in altri progetti per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, da parte di Comuni, di Unioni di comuni o di altre forme associative, di organismi di diritto pubblico, così come definiti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, e di soggetti controllati e partecipati direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte.

Dato atto che, come verificato dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro:

l'esperienza attuativa ha evidenziato elementi di sovrapposizione tra le relative platee di destinatari, poiché nelle precedenti edizioni, l'attuazione dei Cantieri di Lavoro è stata articolata in quattro distinti avvisi pubblici, rivolti rispettivamente a persone disoccupate con età pari o superiore a 45 anni, a persone disoccupate con età pari o superiore a 58 anni, a soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e a persone con disabilità, con riferimento ai primi due dei suddetti bandi rivolti a persone disoccupate;

si registra una marcata concentrazione, pari al 92,65% dei destinatari, nelle fasce di età più elevate ed, in particolare, tra i soggetti con età superiore ai 50 anni, facendo emergere che tali soggetti presentano maggiori difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro, tempi più lunghi di disoccupazione e un rischio più elevato di esclusione occupazionale, alla luce delle evidenze statistiche delle precedenti edizioni.

Ritenuto pertanto opportuno al fine di rendere l'azione amministrativa più efficace e semplificare la gestione degli interventi, prevedere che, per il periodo 2026-2028, i due citati avvisi rivolti ai disoccupati siano accorpati in un'unica misura rivolta alle persone disoccupate in condizione di svantaggio, comprensive delle persone disoccupate con età pari o superiore a 50 anni e delle persone disoccupate di qualsiasi età prese in carico dai servizi socio-assistenziali (categoria già presente in precedenza), mantenendo distinti gli altri due avvisi, uno destinati alle persone con disabilità ed uno ai soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, in ragione delle specificità delle rispettive platee e delle diverse fonti di finanziamento.

Dato atto che la citata Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro ha, a tal fine, condotto un'analisi tecnica, in esito alla quale risulta che:

la nuova misura così unificata preserva le caratteristiche e l'impianto operativo dei due precedenti avvisi rivolti a persone disoccupate (con età pari o superiore a 45 anni e con età uguale o superiore a 58 anni in accompagnamento alla pensione), garantendo continuità d'intervento e coerenza con le politiche attive del lavoro regionali;

il fabbisogno complessivo è stimato in euro 23.830.000,00 ed è riportato tra le tre misure (Misura A "Cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di svantaggio", Misura B "Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" e Misura C "Cantieri di lavoro per persone disoccupate con disabilità residenti nella Regione Piemonte"), tenendo conto dei dati storici e prevedendo l'attivazione progressiva di procedure ad evidenza pubblica con cadenza annuale nel corso del periodo temporale di riferimento 206-2028.

Richiamato che il decreto del Presidente della Repubblica n. 66/2025 ha emanato il regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, quale, tra gli altri, il Fondo sociale europeo Plus.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo succitato, trova copertura sul bilancio finanziario di gestione 2026-2028 nel modo seguente:

Euro 19.430.000,00 destinati alla Misura A) cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di svantaggio, da finanziarsi in parte con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 e in parte con risorse regionali di cui:

- euro 9.000.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, esercizio 2027:
  - euro 3.600.000,00 sul capitolo 126106, Fondo Sociale Europeo, correlato al capitolo di entrata 28607;

- euro 3.780.000,00 sul capitolo 126108, Fondo di rotazione, correlato al capitolo di entrata 21638;
- euro 1.620.000,00 sul capitolo 126110, cofinanziamento regionale;
- euro 715.000,00 sul capitolo 147240, fondi regionali, esercizio 2027;
- euro 9.000.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, esercizio 2028:

- euro 3.600.000,00 sul capitolo 126106, Fondo Sociale Europeo, correlato al capitolo di entrata 28607;

- euro 3.780.000,00 sul capitolo 126108, Fondo di rotazione, correlato al capitolo di entrata 21638;

- euro 1.620.000,00 sul capitolo 126110 – cofinanziamento regionale;

- euro 715.000,00 sul capitolo 147240 – fondi regionali, esercizio 2028;

Euro 1.000.000,00 destinati alla Misura B) cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, da finanziarsi con risorse regionali, di cui:

- euro 500.000,00 sul capitolo 147240, fondi regionali- del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, esercizio 2027;

- euro 500.000,00 sul capitolo 147240, fondi regionali- del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, esercizio 2028;

Euro 3.400.000,00 destinati alla Misura C) Cantieri di lavoro per persone disoccupate con disabilità residenti nella Regione Piemonte, da finanziarsi con risorse provenienti dal fondo regionale disabili, sul capitolo 168440 del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, esercizio 2027, correlato al capitolo di entrata 29612 (acc. 167/2027);

Sentita preventivamente in data 16/04/2026 la “Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente”, istituita dall'articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, nominata con il DPGR n. 84 del 9 ottobre 2025 e, in tale data, presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

Visti:

il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

il regolamento regionale n. 9/2021/R di contabilità della Giunta regionale;

la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)”;

la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" (B.U. n. 04, Supplemento ordinario n. 5 del 3 febbraio 2026);

la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 23.830.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, ai sensi di legge,

## **DELIBERA**

di approvare, nell'ambito del “Programma regionale FSE plus 2021-2027” e della legge regionale n. 32/2023, l'Atto di indirizzo per l'attuazione della misura “Cantieri di Lavoro” per il periodo 2026-2028, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 23.830.000,00;

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 23.830.000,00, trova copertura sul bilancio finanziario di gestione 2026-2028 come in premessa puntualmente rappresentato;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione della presente deliberazione secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo allegato;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2500-2026-All\_1-ADI\_Cantieri\_di\_Lavoro\_2026\_2028.pdf

1.

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione dei bandi finalizzati all'attivazione della Misura

## CANTIERI DI LAVORO

ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n.32/2023

periodo 2026-2028

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	1
1.1	Quadro strategico.....	2
1.2	Finalità generali.....	2
1.3	Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	3
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	3
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	4
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	4
3.1	Classificazione da Programma.....	4
3.2	Eventuale declinazione della misura.....	5
4.	DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	5
4.1	Categorie di partecipanti.....	6
5.	PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	7
5.1	Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	7
6.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	7
6.1	Risorse stanziare.....	7
6.2	Flussi finanziari.....	8
7.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	8
8.	I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
9.	MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
10.	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	10
11.	AIUTI DI STATO.....	10
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	10
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
14.	CONTROLLI.....	11
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	11
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12

## 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

### 1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e, nella sua versione da ultimo modificata, con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2026)904 del 9 febbraio 2026, recepita con DGR n. 1-2271 del 02 marzo 2026.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura "Cantieri di Lavoro" oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento sono finalizzati ad aumentare l'occupabilità delle persone disoccupate che vivono alcune condizioni di particolare svantaggio: persone disoccupate over 50 e persone di ogni età in carico ai servizi sociali, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, persone con disabilità.

### 1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) III.h) che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

*"Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati".*

- Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS III.h) rientrano le azioni volte a promuovere iniziative di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizione di particolare marginalità. La presente misura tende a favorire l'aumento dell'occupabilità e l'inclusione socio-lavorativa delle persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale (come delineato nel paragrafo 4 - Destinatari).

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS. H) - e, più in generale, della Priorità relativa all'Inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

<b>Priorità e Obiettivo specifico</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore di risultato</b>
<p><i>III. Inclusione sociale</i>  <i>h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</i></p>	<p><i>Favorire l'equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali</i></p>	<p><i>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento<sup>1</sup></i></p>

### **1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo**

I Cantieri di lavoro, attivati in Regione Piemonte ai sensi dell'art. 47 della legge regionale 32/2023, rappresentano una misura storicamente finalizzata a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro a tre target di soggetti:

- persone disoccupate in condizione di svantaggio
- persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- persone disoccupate con disabilità

L'ultimo target, in un'ottica di coerenza e sinergia delle azioni, trova fondamento nell'Atto d'indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2026-2028, del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità approvato con D.G.R. 2-1417 del 28 luglio 2025 e ss.mm.ii., ed è finanziato dal Fondo Regionale Disabili ex art. 14 L. 12 marzo 1999 n. 68.

Con il presente Atto di indirizzo relativo agli anni 2026-2028, si istituisce un intervento dedicato espressamente alle persone disoccupate in condizioni di svantaggio, unificando e aggiornando le esperienze precedenti. Tale scelta rappresenta una continuità con l'intervento "Cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58", deliberato con DGR 18 aprile 2019, n. 45-8826, nonché con l'intervento rivolto alle persone disoccupate over 45 e in condizioni di particolare disagio sociale di cui alla DGR n. 678 del 27 dicembre 2024.

La Regione Piemonte, con il presente Atto di indirizzo, intende consolidare e semplificare la misura, definendo un unico target di destinatari over 50 disoccupati in condizioni di svantaggio e tutti i soggetti in carico ai servizi socio-assistenziali, indipendentemente dall'età.

Tale unificazione permette di promuovere un intervento di invecchiamento attivo, rivolto ai disoccupati più maturi, e contemporaneamente estendere il beneficio anche a persone vulnerabili che, pur non avendo superato la soglia dei 50 anni, presentano necessità di accompagnamento e reinserimento sociale riconosciute dai servizi socio-assistenziali. L'intervento mantiene quindi la logica di misura FSE Plus per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati.

### **1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC**

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;

<sup>1</sup> Verranno considerate come qualifica anche le competenze acquisite tramite IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze) in conformità alla L.R. 32/2023 e secondo le procedure operative definite dalla D.D. 1 luglio 2025, n. 378.

- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

### 1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

## 2. DEFINIZIONI

**Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Si rimanda al dispositivo attuativo per la definizione specifica di operazione in base alla natura dell'azione/misura cui si fa riferimento.

## 3. OGGETTO DELLA POLITICA

### 3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata una misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
<i>III Inclusione sociale</i>	<i>h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.</i>	<i>7 - Progetti a beneficio della collettività</i>	<i>01/98 - Cantieri di lavoro per disoccupati in condizione di svantaggio</i>  <i>97 - Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive</i>	<i>152 - Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva della società</i>

			<i>della libertà personale</i>  <i>99 - Cantieri di Lavoro per persone con disabilità</i>	
--	--	--	---	--

### 3.2 Eventuale declinazione della misura

Il Cantiere di lavoro consiste in una misura finalizzata all'impiego di soggetti in cerca di occupazione, in attività promosse da Enti pubblici, in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro". L'intervento si declina in 3 avvisi pubblici distinti:

- Cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizioni di svantaggio
- Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- Cantieri di lavoro per persone con disabilità

Il Cantiere di lavoro, così come definito dall'art. 47 della succitata legge regionale 32/2023, si configura come strumento di "work fare", per cui l'indennità di partecipazione giornaliera erogata ai partecipanti è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione operativa presso gli Enti beneficiari.

Gli interventi consistono in iniziative che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti presso i Beneficiari per svolgere lavori di interesse pubblico nei seguenti ambiti:

1. interventi nel campo dell'ambiente (es.: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali, vivaistiche ed agricole ivi compresa l'agricoltura sociale, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assi idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc...);
2. interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc....);
3. interventi nel campo del turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali, ecc...);
4. servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona (es: disbrigo piccole pratiche per anziani).

Si specifica che l'elenco delle attività è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo.

Per tutte le tipologie di intervento, il soggetto proponente dovrà attenersi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in relazione alle attività da realizzare, provvedendo, ove necessario, all'acquisizione dei prescritti pareri, autorizzazioni e nulla osta da parte delle autorità competenti, restando a suo esclusivo carico ogni responsabilità connessa alla corretta esecuzione delle attività.

## 4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

### 4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale la misura contribuisce in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
<b>Misura A</b> - Cantieri di lavoro per Persone disoccupate <sup>2</sup> in condizioni di svantaggio residenti nella Regione Piemonte di cui alla L.R. 32/2023 art.47	Disoccupati/e con età superiore o uguale a 50 anni	EEC=02+4- Numero di partecipanti non occupati in ingresso (persone prese in carico nell'ambito della misura)
	Disoccupati/e senza limite di età in carico ai servizi socio- assistenziali	
<b>Misura B</b> - Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di cui alla-L.R. 32/2003 art.47	Persone detenute nelle carceri territorialmente competenti o in esecuzione penale esterna;	
<b>Misura C</b> - Cantieri di lavoro per persone disoccupate con disabilità residenti nella Regione Piemonte.	Persone con disabilità che siano: <ul style="list-style-type: none"><li>● iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ed in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68;</li><li>● disoccupate ai sensi dell'art. 19 c.1, del D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 e delle eventuali modifiche intercorse (che abbiano rilasciato una DID convalidata e siano immediatamente disponibili) compresi i lavoratori con redditi molto bassi ("<i>working poor</i>"), ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4;</li></ul>	

Gli Enti beneficiari del contributo potranno introdurre, nei singoli avvisi di selezione dei destinatari, priorità specifiche per l'accesso alla misura. Altre specificazioni di dettaglio verranno fornite successivamente nell'ambito dei dispositivi attuativi.

La stesura del presente atto, così come dei singoli dispositivi attuativi che da esso discendono, è coerente con le condizioni sottoscritte e condivise dalle OO.SS. della Regione Piemonte il 29 febbraio 2016, che

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sono considerati **disoccupati** "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'art. 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego". Nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità sono sottoscritte presso i Cpl.

definiscono le linee guida per la strutturazione degli interventi e il ruolo dei cantieristi all'interno del singolo progetto.

## 5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

### 5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Ai sensi dell'art 32, comma 1, della L.R. n.34 del 22 dicembre 2008, sono beneficiari degli interventi i comuni, le unioni di comuni o di altre forme associative, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 1, comma 1 lettera e), dell'allegato I.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità, con particolare riferimento alla legge 12 marzo 1999, n. 68. La concessione del contributo regionale è subordinata alla dichiarazione attestante l'assolvimento degli obblighi di assunzione previsti dalla legge n. 68/1999, ferma restando la possibilità di effettuare verifiche ai sensi della normativa vigente.

I beneficiari possono presentare le candidature in forma singola o associata - in conformità a quanto definito nei dispositivi attuativi emanati a valere sul presente Atto di indirizzo - e agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.) con la Regione stessa configurandosi come "soggetti attuatori".

Qualora il progetto preveda il piano formativo, è possibile coinvolgere nell'associazione anche un'agenzia formativa a cui si intende affidare la realizzazione del piano. Potranno di conseguenza essere coinvolti anche enti che possano certificare le competenze acquisite, in conformità alla L.R. 32/2023 e secondo le procedure operative definite dalla D.D. 1 luglio 2025, n. 378 che prevedono l'attivazione di un servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali .

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 23.830.000,00** a valere sulle seguenti fonti:

Annualità	PR FSE+	Fondo Regionale Disabili	Bilancio regionale	Totali
2027	€ 9.000.000,00	€ 3.400.000,00	€ 1.215.000,00	€ 13.615.000,00
2028	€ 9.000.000,00	/	€ 1.215.000,00	€ 10.215.000,00

Sono attribuite al presente atto risorse pubbliche derivanti da:

- Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità – Piano 2026-2028 - approvato con D.G.R. 2-1417 del 28 luglio 2025;
- PR FSE+ 2021/2027;
- Bilancio regionale di cui alla L.R. n. 3 del 3 febbraio 2026.

Le risorse di cui al presente atto sono attuate mediante l'emanazione di bandi annuali, con riferimento alle annualità 2027 e 2028, e sono ripartite come segue:

- **Misura A – Cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di svantaggio** (totale € 19.430.000,00, a valere su PR FSE+ 2021-2027 e bilancio regionale):
  - **Bando annuale 2027 (€ 9.715.000,00):**
    - € 3.600.000,00 – capitolo 126106 (Fondo Sociale Europeo), correlato al capitolo di entrata 28607
    - € 3.780.000,00 – capitolo 126108 (Fondo di rotazione), correlato al capitolo di entrata 21638
    - € 1.620.000,00 – capitolo 126110 (cofinanziamento regionale)
    - € 715.000,00 – capitolo 147240 (fondi regionali)
  - **Bando annuale 2028 (€ 9.715.000,00):**
    - € 3.600.000,00 – capitolo 126106 (Fondo Sociale Europeo), correlato al capitolo di entrata 28607
    - € 3.780.000,00 – capitolo 126108 (Fondo di rotazione), correlato al capitolo di entrata 21638
    - € 1.620.000,00 – capitolo 126110 (cofinanziamento regionale)
    - € 715.000,00 – capitolo 147240 (fondi regionali)
- **Misura B – Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** (totale € 1.000.000,00, a valere su bilancio regionale):
  - **Bando annuale 2027:** € 500.000,00 – capitolo 147240
  - **Bando annuale 2028:** € 500.000,00 – capitolo 147240
- **Misura C – Cantieri di lavoro per persone disoccupate con disabilità** (totale € 3.400.000,00, a valere su Fondo regionale disabili):
  - **Bando annuale 2027:** € 3.400.000,00 – capitolo 168440, correlato al capitolo di entrata 29612 (acc. n. 167/2027)

**Le risorse destinate alla Misura A** saranno suddivise percentualmente tra gli ambiti territoriali della Regione (Quadranti) così come definiti dalla legge regionale n. 23/2015, secondo la rilevanza della disoccupazione definita dalle stime Istat sulle forze lavoro alla data del 31.12.2025, come verrà dettagliato da apposito dispositivo regionale.

**Le risorse destinate alla Misura B** saranno suddivise tra gli ambiti territoriali della Regione (Quadranti) così come definiti dalla legge regionale n. 23/2015, sulla base del numero delle persone detenute negli istituti penitenziari del Piemonte e delle persone in esecuzione penale esterna, alla data del 31.12.2025.

**Le risorse destinate alla Misura C** saranno suddivise percentualmente tra gli ambiti territoriali della Regione (Quadranti) così come definiti dalla legge regionale n. 23/2015, secondo il numero delle persone con disabilità, iscritte presso i CPI piemontesi suddivisi per provincia, alla data del 31.12.2025.

## 6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

## 7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

## **8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Il procedimento per la selezione degli Operatori è la chiamata di progetti per la concessione di contributi ex art. 12 della Legge n. 241/1990e s.m.i., secondo procedure e criteri conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

La verifica di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, esplicitati nel successivo avviso pubblico/bando.

La valutazione di merito ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consente di attribuire, ove previsto dall'avviso pubblico/bando, le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità.

A questo proposito, nell'ambito del presente Atto di indirizzo, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A – Soggetto proponente
- B – Caratteristiche della proposta progettuale
- C – Priorità
- D – Sostenibilità
- E – Offerta economica: non applicabile

La definizione e la valorizzazione dei criteri riguardanti le classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria delle domande e la definizione dei principali diritti e obblighi dei soggetti proponenti saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo e del manuale di valutazione.

## **9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

## **10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

Il riconoscimento dei costi avverrà utilizzando una combinazione delle forme di riconoscimento dei costi in conformità con il Reg. UE 2021/1060 e le linee guida regionali di cui alla DD n. 319 del 26/06/2023.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 47, comma 10 della legge regionale n. 32/2023, l'entità dell'indennità giornaliera da corrispondere ai soggetti utilizzati, la tipologia e l'entità degli altri costi ammissibili, ivi inclusi i giorni di infortunio e di ricovero ospedaliero nonché gli ulteriori aspetti di natura gestionale, saranno definiti nei successivi dispositivi attuativi e/o documenti dedicati, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal presente Atto.

## **11. AIUTI DI STATO**

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## **12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

## **13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La

decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 l'Autorità di Gestione ha approvato i documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027.

#### **14. CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 830 del 23 dicembre 2025 di approvazione dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

#### **15. DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

## **16. RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Riferimenti dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia.
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2026)904 del 9 febbraio 2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

### **Riferimenti nazionali**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Legge 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.l. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 novembre 2021, recante l’adozione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, recante «Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro»;
- Legge 29 aprile 1949 n. 49 “Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati”, in specifico l’art. 59 “Cantieri – scuola” che autorizza l’apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l’attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e costruzione di opere di pubblica utilità;
- Legge 6 agosto 1975 n. 418 “Modifiche e integrazioni della legge 2 aprile 1968, n. 424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana”;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii;
- D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 “Modifiche e integrazioni al Testo Unico del pubblico impiego, di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165”.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- DPCM del 13 gennaio 2000.
- Legge 22 dicembre 2021 n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità” e relativi Decreti attuativi.
- Legge 3 marzo 2009 n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

### **Riferimenti regionali**

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che individua nella Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario,

- Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- DGR n. 1-2271 del 02 marzo 2026 recante "Presca d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026)904 del 9 febbraio 2026. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte";
  - DGR n. 1-3488 del 9/07/2021 approvazione "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027";
  - D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
  - L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
  - L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
  - L.R. 24 novembre 2023, n.° 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
  - L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
  - D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
  - D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative";
  - D.D. n. 532 del 30/09/2022 "Identificazione e nomina dei responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina – Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 8/03/2019.";
  - D.G.R. n. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presca d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
  - D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027.
  - D.G.R. n. 12-6500 del 15 marzo 2023: "Indirizzi per l'attuazione dei controlli di primo livello sulle operazioni finanziate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e individuazione degli organismi intermedi.